

**Tagli alle risorse del trasporto pubblico ferroviario: oltre alle lamentele, cosa fare?**

L'attuale prospettiva del sistema dei trasporti pubblici soprattutto ferroviari è drammatica e potrebbe essere quella di un massacro generale, perciò occorre cercare subito soluzioni.

L'impostazione attuale di tutto il trasporto pubblico locale, ferroviario e non, già da tempo si sa che non poteva più reggere così, e cioè con una politica dei trasporti completamente fatta dalle aziende e non dai governi nazionali o regionali, e con finanziamenti scandalosamente dati a pioggia e non finalizzati all'efficientamento del servizio o per apportare migliorie nelle condizioni dei lavoratori.

Si sarebbe dovuto fare quella riforma per evitare gli sprechi che hanno determinato i disastri attuali e utilizzando le risorse risparmiate si sarebbe potuto affrontare meglio la crisi attuale: si è invece preferito e da più parti tutelare gli interessi delle imprese e non del servizio o del lavoro.

È necessario perciò evitare i continui piagnistei ed elaborare al più presto un progetto di riforma del TPL a livello regionale che se non altro potrebbe ridimensionare fortemente gli effetti dei tagli sia per il servizio che per l'occupazione.

Intanto vanno colte quelle sfide rispetto a ciò che attualmente si sta muovendo: ad esempio il fatto che l'AD di FS Mauro Moretti si è detto pronto a far entrare il Gruppo nel trasporto su gomma, oppure a livello locale la possibilità per il trasporto regionale di integrazioni tra ferrovie regionali private come quelle di Umbria e Abruzzo con le Marche.

Infine, e questo come Uil e Uiltrasporti lo diciamo da almeno tre anni poiché già da tempo abbiamo posto l'attenzione sugli sprechi nel settore, la realizzazione dell'azienda unica regionale della mobilità marchigiana ferro-gomma.

Tutto questo rappresenta un punto di partenza, che non ha alternativa, e che comincia ad affrontare il problema con concretezza e serietà.

Ancona, 12 Novembre 2011

**Le segreterie Regionali**  
**UIL                      UILtrasporti**  
**G.Fioretti   G. Andreani**